



CITTÀ di LOCRI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

AVVISO PUBBLICO

P.Art.E.C.I.P.O.

Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate

il Comune di Locri indice il presente Avviso pubblico,

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore per la Co-progettazione di interventi finalizzati alla partecipazione al bando "P.Art.E.C.I.P.O." Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate - PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 Priorità: 4INCL Una Calabria più inclusiva Obiettivo Specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+) Azione: 4.1.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini".

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e contiene, oltre alle finalità:
 - obiettivi;
 - destinatari;
 - beneficiari ed i requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
 - interventi finanziabili e spese ammissibili;
 - dotazione finanziaria imputata sul PR Calabria 2021/2027;
 - durata degli interventi;
 - fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
 - criteri di valutazione delle proposte;
 - conclusione del procedimento.

2. L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari dovranno conformarsi:
 - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
 - il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 <Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa> (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
 - il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante <Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136>;
 - la Legge Regionale 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca <Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare>;
 - la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
 - la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare);
 - il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01)
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" – GDPR;
 - il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - la D.G.R. n. 136 del 15 giugno 2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS);
 - il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 <Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000) >;
 - il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - la D.G.R. n. 505 del 30 dicembre 2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;

- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 “Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 <Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria>;
- la D.G.R. n. 168 del 3 maggio 2021 di approvazione del <Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020=, contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;
- la D.G.R. n. 198 del 24 maggio 2021 recante il <Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l’espletamento della procedura di VAS>;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d’atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l’avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;
- la D.G.R. n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell’approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- il Decreto Direttoriale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2022, che adotta la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01);
- la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell’UE del 12 marzo 2021 (2021/C93/01);
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell’Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell’Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell’aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) 4 CARE;

- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R. n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R. n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R. n. 375 del 27 luglio 2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la <Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni= nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 <Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione=, convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 <Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome= (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 19 dicembre 2023 <Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria>;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- la <Relazione per paese relativa all'Italia 2024 sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, nella quale si attesta che, sebbene la quota di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) sia leggermente diminuita nel 2022, è rimasta al di sopra della media UE (21,6%) ed è particolarmente elevata tra i bambini (28,5%);
- il Decreto N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto <PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni=
- la D.G.R. n. 335 del 10/07/2024 recante "PR Calabria FESR FSE 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare>

- il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto <PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024>;
- il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento <Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione 1.0=, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 728/2024 recante Aggiornamento organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli obiettivi specifici, delle azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE 2021 - 2027 per effetto della riprogrammazione step e della D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale.

2. CONTESTO

1. Nella relazione sull'attività svolta tra il 2016 e il 2018, la Commissione Parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie ha elencato una serie di condizioni negative che caratterizzano questi luoghi: dalla carenza dei necessari servizi al degrado edilizio, da forme di abusivismo a fenomeni di illegalità, dall'assenza di cura e manutenzione degli spazi pubblici al conflitto sociale tra ceti deboli.

Frutto nella maggior parte dei casi di politiche di insediamento partite negli anni '60 per dare risposte ai fabbisogni abitativi delle classi meno agiate e dalla necessità di espandere i confini dei centri storici congestionati, questi spazi, spesso interclusi nello sviluppo urbano, <<sono diventati dei ghetti moderni nei quali sono <confinati> abitanti provenienti dal medesimo livello socioeconomico e culturale, basso e molto basso, privi di quelle attività non residenziali che da sempre qualificano le città>>, scrive Mario Cerasoli nel paper <Periferie urbane degradate. Regole insediative e forme dell'abitare. Come intervenire?>, Editore da Cittalia AnciRicerche.

La letteratura contemporanea è ormai concorde sulla necessità di affrontare le problematiche di tali luoghi passando da un concetto spaziale o territoriale, ad un lato esistenziale (modalità di vita) e dall'altro culturale, fissata nell'immaginario (mentale e mediatico) di disagio e violenza. In tale contesto il buon esito delle politiche di contrasto allo stato di degrado non dipende più solo da interventi infrastrutturali e/o di carattere securitario, ma dal grado di apertura dei processi decisionali, o, in altre parole, dal grado di effettiva partecipazione di un buon numero di stakeholder direttamente interessati all'ideazione e poi all'attuazione degli interventi.

Si tratta di un approccio connesso al principio costituzionale di sussidiarietà, che integra in un'unica visione e affronta in modo integrato le diverse dimensioni di vita di chi vive in un'area marginalizzata e che supera la considerazione dei cittadini solo come destinatari o beneficiari, per sottolinearne invece il protagonismo.

I progetti e le strategie integrate, seppure guidate dagli attori pubblici che ne possono garantire la continuità e replicabilità, devono avere, quindi, una funzione <capacitante> delle persone, generando alternative sulle principali dimensioni della vita umana e accompagnando le persone e i nuclei familiari in modo personalizzato, superando la logica della mera erogazione dei servizi. Da queste premesse nasce l'idea del progetto <P.Art.E.C.I.P.O.>, incentrato sul principio costituzionale di sussidiarietà, da attuarsi mediante accordi con i Comuni ed il coinvolgimento, da parte di questi ultimi, degli altri attori locali con competenza sulle linee di azione determinate. Si tratta di mettere in campo un piano di intervento organico che riduca le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono.

2. Ai Comuni, detentori del welfare locale, è assegnato il compito, attraverso l'interlocuzione con gli altri attori istituzionali e del privato sociale, di potenziare e qualificare i servizi a favore delle periferie con una visione olistica della persona, creando una rete di sostegno e accompagnamento soprattutto per quanto riguarda i minori e le persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione.

3. FINALITÀ

1. Il presente Avviso è finalizzato ad acquisire, mediante procedura ai sensi del richiamato art. 55 del D.Lgs 117/2017, che consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 188, quarto comma, della Costituzione, a fine di avviare un tavolo di co-progettazione per programmi di intervento in quartieri periferici che siano chiaramente definiti dal punto di vista territoriale, o comunque quartieri connotati da elementi di degrado sociale e infrastrutturale relativamente a:

- potenziamento o attivazione di interventi per combattere le condizioni di degrado materiale e sociale e rigenerare luoghi pubblici per restituire identità, per contrastare il degrado, l'abbandono e l'isolamento percepiti e/o reali, rendendo protagonisti e corresponsabili gli abitanti e rafforzando la cultura della piena partecipazione
- potenziamento e qualificazione di interventi con una visione olistica della persona, creando una rete di sostegno e accompagnamento soprattutto per quanto riguarda i minori e le persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione
- rafforzamento integrato di tutte le forme di sostegno alle persone con servizi di formazione, lavoro e inclusione attiva, per contribuire al miglioramento del benessere della popolazione delle aree individuate.
- riduzione dei divari territoriali e sociali contribuendo al miglioramento delle condizioni delle persone.

4. OBIETTIVI

1. L'obiettivo perseguito dal Comune di Locri in qualità di Soggetto Proponente Associato con il presente Avviso è la realizzazione di azioni integrate volte a favorire l'integrazione e l'inclusione socio-economica e le pari opportunità delle persone che abitano le periferie dei Comuni di **BRANCALEONE, BOVALINO ed ARDORE**, luoghi in cui si intrecciano, con più evidenza e maggiore concentrazione di altri, le disuguaglianze ambientali e sociali caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, per la forte radicalizzazione di rom, e nello specifico le tre aree target sono accomunate da una crescente residenzialità di soggetti rom, nello specifico così individuate:

- Bovalino: 8669 residenti, di cui 21 di origine rom situati alla via Dromo I - 89034
- Brancaleone: 3236 residenti, di cui 80 di origine rom situati alla via Milite Ignoto - 89036
- Ardore: 4845 residenti, di cui 250 di origine rom situati alla via Verdi, angolo Via Manzoni - 89031

2. L'obiettivo delle azioni deve pertanto mirare a:

- ridurre le distanze dagli altri concittadini in termini di opportunità rendendoli protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono;
- migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi ai destinatari per ridurre le disuguaglianze generate anche dal luogo di appartenenza.

3. I Comuni, detentori del welfare locale, è assegnato dunque il compito, attraverso l'interlocuzione con gli altri attori istituzionali e del privato sociale, di potenziare e qualificare i servizi a favore delle periferie con una visione olistica della persona.

Progetto P.Art.E.C.I.P.O. Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate



AREE TARGET

Comune di Locri (capofila)

1. BRANCALEONE

Via Milite Ignoto

2. ARDORE

Via Verdi ang. Via Manzoni

3. BOVALINO

Via Dromo I^

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un contributo da rendicontare a costi reali sulla base di una procedura valutativa e graduatoria delle proposte degli Enti del Terzo Settore che hanno manifestato interesse nel rispetto del presente Avviso.

2. La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso **ammonta complessivamente ad € 500.000,00 da considerarsi quale quota fissa (+ € 20,00 per ogni residente nel/i comune/i dove si trova/no l'area/quartieri target - cfr. Demo istat al 01/01/2024)** a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - Obiettivo Specifico ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+) - Azione 4.1.1 <Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini> – Settore di intervento <163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini>.

Quota Fissa QF	Quota Variabile QV	Massimale investimento
€ 500.000,00 (quota rapportata al progetto a prescindere dal numero di comuni proponenti)	€ 20,00 (per ogni residente nel/i comune/i dove si trova/no l'area/quartieri target - cfr. Demo istat al 01/01/2024)	QF+QV
	↓ Residenti nei Comuni delle tre aree target individuate: (cfr. Demo istat al 01/01/2024) 1. Bovalino: n. 8669 residenti 2. Brancaleone: n. 3236 residenti 3. Ardore: n. 4845 residenti →	QF 500.000,00 € + QV 335.000,00 € = 835.000,00 €
	Totale n. abitanti: 16.750 x € 20,00 = 335.000,00 €	

3. L'Avviso si avvale dell'opzione di semplificazione prevista dal Regolamento Disposizioni Comuni all'articolo 54 lettera a) **ovvero il tasso forfettario massimo al 5% dei costi diretti ammissibili** per rimborsare i costi indiretti.

4. La quota di costi indiretti deve intendersi compresa nel costo totale della proposta progettuale di cui al punto 1 e deve fare distinto riferimento ai costi diretti a valere sul FSE+ ed alla quota a valere sul FESR imputata al criterio della flessibilità.

5. Le istanze per l'ammissione a contributo di operazioni di importo superiore al tetto massimo precedentemente indicato risulteranno inammissibili.

6. DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari

1. I destinatari delle azioni del presente Avviso sono i cittadini residenti nelle tre aree target, luoghi ad alto tasso di disagio – quartieri, aree limitate, indicate dal Soggetto proponente nell'Ambito della proposta progettuale presentata in risposta al presente avviso.

Più in particolare i destinatari sono: indigenti, persone con disabilità, minori; Partecipanti di origine straniera; Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale o discriminazione (per esempio detenuti, comunità emarginate, ROM, ecc.), persone senza fissa dimora; i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato

economico e sociale, organizzazioni della società civile e parti sociali.

2. Il programma di intervento deve comunque coinvolgere attivamente tutta la popolazione delle aree target al fine di ridurre significativamente, già nelle fasi concertative, le distanze degli abitanti delle periferie dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono.

Beneficiari

1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso gli Enti del Terzo Settore, di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in co-progettazione formalizzata.
2. Gli Enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 11/ n. 117 devono obbligatoriamente:
 - Avere almeno una sede operativa permanente in Calabria all'atto di presentazione della domanda;
 - Prevedere nel proprio statuto lo svolgimento di attività a favore di persone meglio specificate nei destinatari del medesimo articolo;
 - Manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in co-progettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa.

Requisiti di partecipazione per gli Enti del Terzo Settore

1. La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici considerati negli atti della presente procedura ad evidenza pubblica. Dunque, si ritiene necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, legati all'oggetto della presente manifestazione di interesse, come di seguito menzionati:

- Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in associazione temporanea di scopo, costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura, di seguito indicati.
- Nei casi di presentazione di proposte da parte di associazioni temporanee di scopo, i Soggetti componenti dell'associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (allegare dichiarazione di intenti).
- La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti;
- Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto;
- I partecipanti al progetto in associazione temporanea di scopo vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

2. L'Ente del Terzo Settore dovrà attestare di non essere incorsi, all'atto della presentazione della domanda, in una delle situazioni di seguito elencate (da attestare mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000):

- a) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) in gravi negligenze o azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione, errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- g) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- h) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari e/o nazionali;
- i) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

3. Gli enti del Terzo settore devono essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale. Devono, altresì, non essere incorsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

Nello specifico:

- Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- Essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.Lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- Non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

Requisiti in ordine speciale e idoneità professionale per gli enti del Terzo settore

1. Gli enti del Terzo settore, al fine di partecipare alla presente Manifestazione di interesse, devono essere in possesso, pena l'esclusione, di ulteriori requisiti, oltre quelli di carattere generale:

- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale;
- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'articolo 45 del D.lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso;
- Il possesso dell'iscrizione al RUNTS deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto.
- La cancellazione dal RUNTS di uno solo dei soggetti comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Ulteriori indicazioni:

1. Gli enti del Terzo Settore, al fine di migliorare la proposta progettuale presentata e di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, potranno coinvolgere nella realizzazione degli interventi programmati:

- a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS, aventi sede

legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso;

- b) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- c) Istituti scolastici;
- d) Istituti di Ricerca pubblici;
- e) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- f) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
- g) Camere di Commercio;

2. L'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) dovrà essere comprovata da lettere di intenti con relativa indicazione, nella proposta progettuale, del ruolo progettuale svolto in termini di attività.

Altri enti pubblici.

1. Si precisa che il Comune di Locri in SPA si riserva di coinvolgere direttamente i soggetti sopra indicati, all'interno del tavolo di co-progettazione;

Al fine, altresì, di ampliare e qualificare le azioni progettuali il Comune in SPA, può includere in qualità di "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) specificandone ruolo e attività, i seguenti soggetti:

- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti scolastici;
- Istituti pubblici di Ricerca;
- Operatori pubblici accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
- Anci regionale;
- Altri enti pubblici;
- Organismi di diritto privato e imprese sociali senza fini di lucro;
- Associazioni ed enti di promozione sociale;
- Fondazioni senza scopo di lucro;
- Enti religiosi e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro;
- Associazioni di Categoria ed Enti Bilaterali;
- Associazioni di consumatori, associazioni di categoria, sindacati.

7. COMPARTECIPAZIONE

1. Si precisa che l'Ente del terzo settore in qualità di soggetto proponente deve esigere in fase di selezione, e includere nella proposta progettuale, **la compartecipazione alla realizzazione dell'intervento mediante:**

- la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
- la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
- l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
- l'apporto di interventi di carattere mutualistico e solidale già attivi, da inserire all'interno del progetto unitario per strutturare la rete e arricchire l'offerta di opportunità e servizi a favore dei destinatari del Progetto;
- la copertura finanziaria, da gestire in autonomia, a copertura dei costi delle proposte progettuali avanzate.

2. La compartecipazione dovrà riguardare almeno una delle voci sopra elencate, in ragione della specificità e della capacità dell'Ente del Terzo settore, **ed essere quantificata finanziariamente in sede di predisposizione dello schema di budget.**

8. INTERVENTI

Interventi finanziabili

1. I Beneficiari dovranno presentare, insieme alla domanda una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso, corredata di tutta la documentazione di cui ai successivi paragrafi. Le proposte progettuali dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, le aree target, gli obiettivi che si intendono raggiungere e con quali modalità operative.

La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo.

La proposta progettuale dovrà illustrare nel dettaglio:

- le aree target;
- i fattori che determinano la condizione di degrado della/e area/e target;
- la condizione dei destinatari;
- le attività che si intendono sviluppare per il superamento delle condizioni di degrado;
- le strutture, i mezzi e le figure professionali che si intendono utilizzare;
- gli indicatori di risultato e di realizzazione;
- le varie fasi del progetto ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'intervento;
- un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
- la complementarità con gli altri interventi pubblici.

2. Sono inoltre finanziabili come attività trasversali il coordinamento del progetto, la gestione tecnico-amministrativa e contabile, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, l'attività di comunicazione.

3. Gli interventi e le tipologie di azioni, ove applicabili, devono essere in grado di rispettare altresì gli obblighi trasversali, quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico (CLIMATE PROOFING) e digitale (cd. TAGGING), della parità di genere (GENDER EQUALITY), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.

4. Il Soggetto proponente dovrà prevedere in sede di progettazione, da definire al tavolo, la complementarità del programma con gli altri interventi del Piano di zona e/o afferenti agli altri fondi delle politiche di welfare (F.N.P.S., F.R.P.S., Fondo povertà, ect.).

5. Il Soggetto proponente dovrà, inoltre, garantire un presidio fisso nelle aree target e un'equipe professionale per il collegamento/complementarità con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;

9. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

1. Gli interventi devono essere programmati utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS prevede l'articolazione del progetto in pacchetti di lavoro (Work Packages – in breve WP) all'interno dei quali sono declinate le singole attività (task) da realizzare e i prodotti. Ogni WP è articolato in Tasks, vale a dire nelle attività da realizzare, diretto alla produzione di specifici prodotti (output / deliverables) e al raggiungimento di un risultato.

2. **Il progetto deve essere articolato in tutti i WP di seguito elencati, con almeno una Task per ogni WP dal WP0 alla WP5. Per il WP6 devono essere sviluppare entrambe le Tasks obbligatorie:**

WP0 <Gestione, controllo e valutazione del progetto> – Massimo il 10% del budget imputato alle risorse PR comprensivo dei costi indiretti:

Tasks:

- a) Coordinamento e rendicontazione;
- b) Monitoraggio e Valutazione;

WP1 <Accesso ai servizi>

Tasks:

- a) Servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità;
- b) Progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità;

WP2 <Famiglie con minori>

Tasks:

- a) Servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori;
- b) Progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale;
- c) Progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico);
- d) Misure per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio; interventi di contrasto alla povertà educativa infantile in connessione con l'OS f *(le azioni dell'OS f concorrono a contrastare l'abbandono scolastico e al miglioramento delle competenze di base; Garantire qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia dei percorsi istruzione e formazione per tutti)*;

WP3 <Beni primari>

Tasks:

- a) Adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali;
- b) Sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;

WP4 <Inclusione attiva>

Tasks:

- a) Misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri;

WP5 <Empowerment>

Tasks:

- a) Sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli, che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;
- b) Sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione;
- c) Misure volte alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale, e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali;

WP6 <Interventi obbligatori> devono essere sviluppare entrambe le Tasks obbligatorie

Tasks:

- a) Presidio fisso nelle aree target che funga da: punto di accesso ai servizi del territorio; cabina di regia tra i soggetti attuatori delle azioni; cura degli aspetti comunicativi verso gli abitanti e le connessioni tra le diverse azioni e target di progetto; promozione dell'animazione territoriale; realizzazione di attività previste nel programma di intervento. Per la costituzione del presidio fisso è preferibile l'utilizzo di strutture appartenenti al Soggetto Proponente o comunque del patrimonio pubblico, compresi beni confiscati. In assenza documentata di tale condizione possono essere utilizzate strutture di diversa appartenenza, delle quali comunque il Soggetto Proponente ha piena disponibilità e si obbliga al mantenimento delle finalità di progetto per non meno di 5 anni a decorrere dall'avvio delle attività;
- b) Equipe professionale multidisciplinare che garantisca il collegamento/ complementarietà con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;

10. INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

1. L' Avviso contribuisce al raggiungimento dei seguenti indicatori obbligatori:

- Indicatore di output EECO01 Numero complessivo di partecipanti;
- Indicatore di output EECO06 Bambini di età inferiore a 18 anni;
- Indicatore di output EECO18 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici;
- Indicatore di risultato ST3 Numero di nuclei familiari sostenuti.

2. Il Soggetto proponente deve indicare nella proposta progettuale indicatori aggiuntivi relativi sia agli Output, sia al Risultato, direttamente correlati alle azioni progettate rispetto alla situazione di partenza.

11. TEMPISTICA E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE INTERVENTI

Durata e termini di realizzazione del progetto

1. La data dell'avvio del progetto, qualora finanziato dalla Regione Calabria, deve essere indicata dall'ETS con comunicazione formale a mezzo PEC entro 10 giorni dalla sottoscrizione di apposita convenzione.
2. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 36 mesi dalla data di avvio.

12. SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Il Beneficiario agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire nel limite della compartecipazione regionale e di quella propria, l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data indicata dall'ETS nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività (come da precedente punto).
3. Le spese sostenute oltre il termine di cui al Punto precedente non saranno ritenute ammissibili, salvo prolungamento del rapporto.
4. In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:
 - a. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per <imprevisti>);
 - b. indicare il CIG (ove previsto) ed il CUP di progetto che verrà generato dalla Regione Calabria;
 - c. essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla data dalla sottoscrizione dell'atto di convezione;
 - d. essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
 - e. essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
 - f. essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
 - g. fatta salva l'applicazione delle opzioni semplificate di costo richiamate nel presente Avviso (costi indiretti), essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h. non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.
5. A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:
 - a. costi relativi alle risorse umane che partecipano operativamente al progetto o realizzino attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto;
 - b. costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
 - c. spese di trasporto nell'ambito delle attività di sostegno socio-educativo extra scuola;
 - d. costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
 - e. spese per affitto o per altre forme di collocazione dei destinatari nelle abitazioni;
 - f. costi per i materiali di consumo, delle forniture, delle utenze e di eventuali spese accessorie **utilizzati**

esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto. Qualora non siano esclusivamente imputabili al progetto sono da computare tra i costi indiretti;

- g. costi per l'acquisto di beni (materiale didattico, indumenti sportivi, ecc.) e servizi (supporto scolastico, frequenza corsi di formazione, anche artistica, frequenza scuole sportive, ecc) destinati e/o consegnati ai gruppi destinatari, in particolare dei minorenni, posto che possano essere considerati di prima necessità per il percorso di assistenza individualizzato e rispondano ai principi di ragionevolezza della spesa;
- h. impianti, macchinari e attrezzature solo se strettamente connessi alle attività del Progetto (flessibilità quota FESR);
- i. imposta di registro, ove ricorra;
- j. spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
- k. altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione Regionale relativamente all'eleggibilità;
- l. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.

6. Le spese di cui alle lett. h), del presente art. sono ammissibili se riferite a immobili di proprietà del/i Comune/i Beneficiario/i, beni confiscati assegnati ai medesimi, ovvero immobili per i quali gli stessi dispongano di un valido titolo di comodato d'uso o contratto di locazione di durata non inferiore a 5 anni dalla presentazione della domanda di contributo e si mantenga la destinazione d'uso e la funzionalità relativa al progetto per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla conclusione del progetto.

7. L'amministrazione si riserva nella valutazione del piano economico di escludere alcune spese indicate qualora non fosse chiara la stretta connessione con le attività del Progetto.

8. Non sono, comunque, spese ammissibili:

- a. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- b. le spese di cui alle lettere h) che superino la percentuale imputabile alla quota finanziaria di cui alla flessibilità quota FESR;
- c. l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni;
- d. le spese coperte da altre linee di finanziamento;
- e. i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- f. i deprezzamenti e le passività;
- g. gli interessi di mora;
- h. tutte le spese che non rispettino quanto previsto nel medesimo articolo, comunque, non conformi alla normativa di riferimento.

9. Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.

10. Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale per le spese dirette e deve essere presentato nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso e delle regole riguardanti la gestione dei fondi PR FSE+ FESR 2021/2027, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso. I costi indiretti per un massimo del 5% dei costi diretti ammissibili non sono soggetti a rendicontazione nel rispetto della modalità di semplificazione dei costi.

11. In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.

12. Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
- riferimento alla linea di contributo del progetto;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;

- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta.

10. Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

13. PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO

Indicazioni generali sulla procedura

1. L'individuazione dei beneficiari del presente avviso è realizzata mediante manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/2017.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal **Settore 1 - Affari Generali, Servizi Demografici, Sociali, Culturali, SUAP - del Comune di Locri**.
3. Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:
 - i. Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del Comune di Locri;
 - ii. Acquisizione delle proposte;
 - iii. Nomina della Commissione di valutazione;
 - iv. Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
 - v. Attribuzione di un punteggio di merito alle proposte risultate ammissibili;
 - vi. Approvazione della graduatoria definitiva e ammissione al tavolo di co-progettazione;
 - vii. Convocazione per avvio della co-progettazione mediante tavolo tecnico;
 - viii. Elaborazione della co-progettazione definitiva

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 1) da redigersi a cura del Soggetto proponente.
2. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito del Comune di Locri <https://comune.locri.rc.it/>.
3. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando l'indirizzo pec: ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it, avendo cura di indicare nell'Oggetto: "candidatura PARTECIPO".
4. La sottoscrizione della documentazione da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente, dovrà avvenire preferibilmente la firma digitale. In caso di firma olografa deve essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
5. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione comunale di Locri ed il Soggetto proponente, successive alla domanda di presentazione di cui ai commi precedenti, dovranno avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.
7. La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente avviso.

Documentazione da allegare alla Domanda

1. Per la presentazione della proposta progettuale i soggetti Proponenti (in forma singola o in raggruppamento) previsti dal presente Avviso dovranno produrre, oltre al fac-simile di Domanda di partecipazione (All. 1), la documentazione di seguito elencata:
 - a) proposta progettuale di cui all'All. 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
 - b) schema piano finanziario, di cui all'All. 3
 - c) Autodichiarazione (All. 4);

- d) accordo secondo quanto previsto dall'art. 68 – comma 6 del d.lgs 36/2023 in caso di partenariato già costituito;
 - e) prospetto profili professionali da impegnare nel progetto;
 - f) copia dello Statuto e dell'atto costitutivo (in caso di partecipazione in raggruppamento, costituito o costituendo, copia dell'atto costitutivo e copia dello Statuto di ciascun componente);
 - g) atto costitutivo in originale o copia autenticata del raggruppamento ATS già costituito (solo nel caso di partecipazione in raggruppamento già costituito) ovvero impegno alla costituzione per ATS costituendo;
 - h) In assenza di sottoscrizione con firma digitale, copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del/dei sottoscrittore/i dell'istanza di partecipazione e della dichiarazione sostitutiva;
 - i) Visura della Camerale che attesti la presenza della sede operativa presso il territorio della Regione Calabria;
2. Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

15. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando l'indirizzo pec: ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it a decorrere dal terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio del Comune di Locri ed entro e **non oltre le ore 24.00 del quindicesimo (15) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso.**
2. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio.
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al precedente comma.

Modalità di selezione

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
 - a. Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - b. Ammissibilità:
 - sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità del presente Avviso;
 - c. Valutazione:
 - sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 17.
2. Il Responsabile del procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione le istanze pervenute entro il termine.
3. La Commissione di valutazione, nominata con Determina del Responsabile del Settore 1 del Comune di Locri competente successivamente al termine di presentazione delle candidature, effettuerà la verifica di Ricevibilità, relativa alla completezza e regolarità delle domande, e di Ammissibilità, relativa alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.
4. Successivamente, la stessa Commissione procederà alla Valutazione, sulla base dei criteri di cui a all'articolo 17, delle domande ammissibili.
5. La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento gli esiti dei lavori, comprensivi della graduatoria delle proposte progettuali e l'elenco dei non ammessi con le motivazioni dell'esclusione.
6. Il Responsabile del Procedimento con specifico atto comunicherà la data di convocazione per l'avvio del tavolo di co-progettazione.

16. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. Saranno considerate **inammissibili**, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:
 - a) trasmesse secondo modalità difformi e al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
 - b) presentate da soggetti diversi da quelli previsti;
 - c) **non sviluppate in tutte le WP, dalla WP0 alla WP6;**

- d) **non sviluppate nelle Tasks obbligatorie della WP6;**
- e) **con risorse destinate al WP0 superiori alla soglia indicata;**
- f) privi della documentazione prevista
- g) di importo superiore al tetto massimo
- h) che non prevedano la compartecipazione;
- i) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dal Comune di Locri nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.

2. In presenza di vizi non sostanziali, il Comune di Locri si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai Soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di due giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

17. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	RANGE
A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		0-15
A1. Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente	Ruoli, funzioni, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro, in funzione alla realizzazione delle attività, al raggiungimento degli obiettivi previsti	0-6
A2. Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore di soggetti fragili.	Esperienza (progetti e servizi certificati). Nel caso di Soggetto proponente in forma associata, il punteggio è calcolato tenendo conto della media degli anni di esperienza di tutti gli Enti partner. Il calcolo delle esperienze annuali è rapportato in mesi. Le esperienze che superano i 9 mesi saranno computate per eccesso ad 1 anno.	0-4
A3. Composizione rete partenariale	Progetti realizzati sotto forma partenariato	0-5
B. CONDIZIONE DI COERENZA, QUALITÀ E EFFICACIA DELL'OPERAZIONE		0-70
B.1 Interventi obbligatori	a) Presidio fisso nelle aree target che funga da: punto di accesso ai servizi del territorio; cabina di regia tra i soggetti attuatori delle azioni; cura degli aspetti comunicativi verso gli abitanti e le connessioni tra le diverse azioni e target di progetto; promozione dell'animazione territoriale; realizzazione di attività previste nel programma di intervento; b) Equipe professionale che garantisca il collegamento/complementarietà con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;	0-15

B.2 Contesto di riferimento dell'intervento	Descrizione chiara, puntuale e analitica atta a individuare e definire le condizioni di bisogno dell'area/e individuata/e per le azioni di integrazione e della condizione dei destinatari/popolazione target	0-10
B.3 Obiettivi generale e specifici e risultati attesi	Definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-8
B.4 Definizione delle attività	Attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-8
B.5 Innovazione della proposta progettuale	Definizione delle caratteristiche di innovatività della proposta di intervento	0-5
B.6 Congruità finanziaria	Congruità fra il piano di budget, le attività previste e gli obiettivi	0-14
B.7 Piano di comunicazione	Coerenza ed efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5
B.8 Adeguatezza sistema monitoraggio e valutazione	Definizione degli elementi e metodologie del Sistema di monitoraggio e valutazione	0-5
C. CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO		0-15
C.2 Compartecipazione tecnico-organizzativa e/o economica- finanziaria	Quota di co-partecipazione per la realizzazione delle attività. Tale co-partecipazione deve imprescindibilmente essere indicata nel budget di Progetto.	0-15

2. Per l'ammissione in graduatoria i Soggetti proponenti dovranno ottenere un punteggio totale minimo pari a 60/100.

3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande verrà definito in modo decrescente.

18. CONTROLLI

1. Il Comune di Locri si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario
2. Il Comune di Locri rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, il comune di Locri procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

19. CAUSE DI DECADENZA

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata sottoscrizione della Convenzione.
 - d) esito negativo delle verifiche;
 - e) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
 - a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c. **mancata attivazione delle Tasks di cui WP6 <Interventi obbligatori>;**
 - d. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - e. violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
 - f. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
 - g. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
 - h. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 - i. qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
 - j. laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - k. laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
3. In particolare, il soggetto Beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
4. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

22. STIPULA DELLA CONVENZIONE

1. La convenzione disciplinate i rapporti tra l'Ente Spa e l'ETS verrà stipulata solo a seguito di ammissione al finanziamento progettuale da parte della Regione Calabria.
2. L'atto sarà redatto in forma di scrittura privata non autenticata e dovrà contenere tutti gli elementi essenziali in termini di servizi, modalità di attuazione, tempi e risorse per come stabiliti nel progetto definitivo e nel quadro economico esecutivo.
3. In caso di partecipazione alla presente procedura in raggruppamento non ancora costituito, gli ETS dovranno perfezionare l'atto di costituzione dell'Associazione temporanea di scopo (ATS) ai sensi del presente Avviso prima della sottoscrizione della Convenzione.

4. Qualora l'Ente Attuatore Partner non si presenti per la stipula della convenzione nel giorno stabilito senza giustificato motivo, il Comune potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione con disposizione di assegnazione all'ETS avente il successivo miglior punteggio.
5. Per ragioni di urgenza il Comune si riserva la facoltà di richiedere all'Ente Attuatore Partner di avviare le attività previste nel progetto definitivo, anche nelle more della stipula della suddetta convenzione

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Avviso è il Comune di Locri. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione delle finalità istituzionali. In particolare, i dati trasmessi saranno valutati ai fini dell'ammissibilità dell'istanza presentata e della verifica dei requisiti; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio del Comune (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda. Ai partecipanti (persone fisiche) sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo: privacy@liquidlaw.it.
2. Titolare del trattamento è il Comune di Locri, con sede in Viale Matteotti, 152, 89044 – Locri (RC), ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it
3. Il partecipante è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione delle attività previste, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D.lgs. 196/2003 (e s.m.i.) eventualmente applicabili.
4. Il Comune di Locri e i partecipanti dovranno ulteriormente specificare e regolamentare, con separato atto, i reciproci rapporti in materia di trattamento dati personali.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Scappatura Anselmo, Responsabile del Settore 1 del Comune di Locri.
2. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it non oltre i 7 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.

25. ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
 - domanda di partecipazione (All. 1);
 - formulario di progetto (All. 2);
 - schema piano finanziario (All. 3);
 - Autodichiarazione(All. 4);